

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

WWW.fondazionefojanini.it



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954
- in orario ufficio: alla risposta digitare 3
- fuori orario ufficio: ascolto diretto

NOTIZIARIO ULIVO n° 2 – SITUAZIONE VEGETATIVA E FITOSANITARIA

Le piogge abbondanti che hanno contraddistinto la primavera e l'inizio estate hanno favorito lo sviluppo vegetativo; pertanto, le piante si presentano lussureggianti e con abbondante sviluppo della chioma.

Nonostante la fioritura molto abbondante, attualmente la produzione risulta nella media. Le olive in questa fase aumentano di dimensione e la buona disponibilità idrica nel terreno fa sì che aumenti velocemente il volume della polpa. Stiamo inoltre entrando nella fase di indurimento del nocciolo e alcune varietà a frutto grosso iniziano ad essere recettive nei confronti della mosca olearia.

Dai monitoraggi eseguiti dalla Fondazione Fojanini in uliveti campione mediante apposite trappole, è emersa, da una decina di giorni, la presenza di **mosca** (*Bactrocera oleae*) in modo diffuso su tutto il territorio.

Il numero di mosche catturate settimanalmente è considerevole, anche se in calo, in quanto siamo verso la fine del volo della prima generazione. La situazione peraltro è in linea con le vicine aree olivicole.

Da campionature fatte su olive con foro di ovideposizione, molte di queste risultano essere punture di assaggio, altre invece risultano punture fertili.

Nelle zone più precoci, (oliveti in bassa valle o situati a bassa quota), è presente la larva all'ultimo stadio di sviluppo, nelle zone più in alto siamo ancora nella fase di uovo.

Le olive interessate dalla prima generazione cadono a terra prima della raccolta, creando un danno solo quantitativo e non inficiando la qualità dell'olio. Il danno risulta marcato su varietà con olive grosse a maturazione precoce come ad es. Grignano, Nostrale di Rigali, Biancolilla, Ascolana tenera, ecc.



Se le condizioni climatiche dovessero rimanere tali, tra 10 -15 giorni incominceranno dalle zone precoci ad uscire gli adulti di seconda generazione e quindi avremo pronta una nuova generazione di femmine adulte fertili, in grado di colpire le olive.

Ad essere particolarmente pericolose sono infatti le **infestazioni tardive che, oltre ad un danno quantitativo, portano al decadimento qualitativo della drupa**, con la presenza della larva al momento della raccolta, e quindi scadimento della qualità dell'olio prodotto.

Lo scadimento qualitativo è legato sia ai danni diretti causati dalla larva durante lo sviluppo all'interno dell'oliva (ossidazione e annerimento della polpa ed escrementi lasciati all'interno), ma anche allo sviluppo di funghi secondari (es lebbra) che contribuiscono al decadimento dell'oliva fino alla compromissione di tutta la produzione.

Olive particolarmente compromesse non devono essere conferite in frantoio, oppure il frantoiano potrebbe rifiutare di lavorarle. Infatti, poiché le partite di olive entrano nel frantoio una dopo l'altra in continuo, una partita di olive scadenti va a penalizzare anche quelle successive.

La recettività e di conseguenza i danni da mosca sulle olive sono legati a vari fattori tra cui:

- 1) **dimensioni delle drupe**: le olive grosse, (varietà da mensa) avendo più polpa, sono più recettive rispetto a quelle piccole.
- 2) **epoca di maturazione**: le varietà precoci sono più sensibili di quelle tardive, **di conseguenza le varietà a frutto grosso e maturazione precoce sono le più colpite**.
- 3) **la produzione**: poche olive grosse sono più soggette a mosca che tante olive piccole.
- 4) **quota altimetrica**: tendenzialmente i danni sono inversamente proporzionali alla quota altimetrica.



Varietà particolarmente sensibili risultano essere Biancolilla, Grignano, Piangente, Leccino, Nostrale di Rigali, ecc; mediamente sensibili sono Frantoio, Maurino, Pendolino, Leccio dal corno, mentre meno colpite sono Moraiolo, Bianchera, Don Carlo, Canino, ecc.

Le temperature sotto la media di questi ultimi giorni avranno come conseguenza quello di allungare i tempi di incubazione delle larve, pertanto la situazione potrebbe tornare a diventare critica verso da dopo la metà di agosto.

Nelle zone soggette ad attacchi di mosca o in casi accertati di olive con punture, si raccomanda pertanto di effettuare un trattamento entro il 15 di agosto.

La situazione tende a risolversi verso la fine di settembre in caso di abbassamenti della temperatura nelle ore notturne, in quanto la mosca e le larve cessano la loro attività quando la temperatura scende sotto i 10°C, e muoiono se persiste sotto i 5°C.

In caso di forti infestazioni i metodi attrattivi potrebbero non risultare adeguati nel contenere la problematica; si raccomanda pertanto **il controllo della presenza di punture sui frutti con l'ausilio di una piccola lente**. Un buon metodo è anche quello di raccogliere 100 olive e verificare la percentuale di danno. Di solito quando si supera la percentuale del 5/10%, è consigliabile un intervento di tipo chimico.

In caso di necessità di un intervento chimico, i principi attivi attualmente registrati sono: **acetamiprid** (formulati: Epik SL 28 giorni di carenza e Kestrel, 7 giorni di carenza, max due trattamenti/anno) e **flupyradifurone** (Sivanto prime, 1 trattamento/anno, 14 giorni di carenza). Inoltre, segnaliamo la possibilità di utilizzo di un preparato microbiologico (bioinsetticida) a base di ***Beauveria bassiana*** (Naturalis), con trattamenti che però devono essere ripetuti (almeno in numero di 2-3). Contro i Ditteri Tefritidi come la mosca dell'olivo, Naturalis agisce con modalità diverse; in particolare le spore del fungo antagonista, una volta distribuite sulla superficie del frutto da difendere, svolgono un'azione di repellenza all'ovideposizione e quindi preventiva. Il prodotto agisce per contatto, per cui è fondamentale curare bene la bagnatura. Occorre intervenire preferibilmente la sera o al mattino; la morte degli insetti bersaglio avviene nel giro di 3-5 giorni. Naturalis non ha un'azione abbattente per cui va utilizzato a bassi livelli di infestazione o in combinazione con un insetticida abbattente. Si consiglia di ripetere il trattamento almeno 2-3 volte, soprattutto se si usa da solo e non in strategia con altri insetticidi o insetti utili.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 4 agosto 2025